

## Dal Tour Letterario Ibleo alla Gastroteca

di Stefania Campo

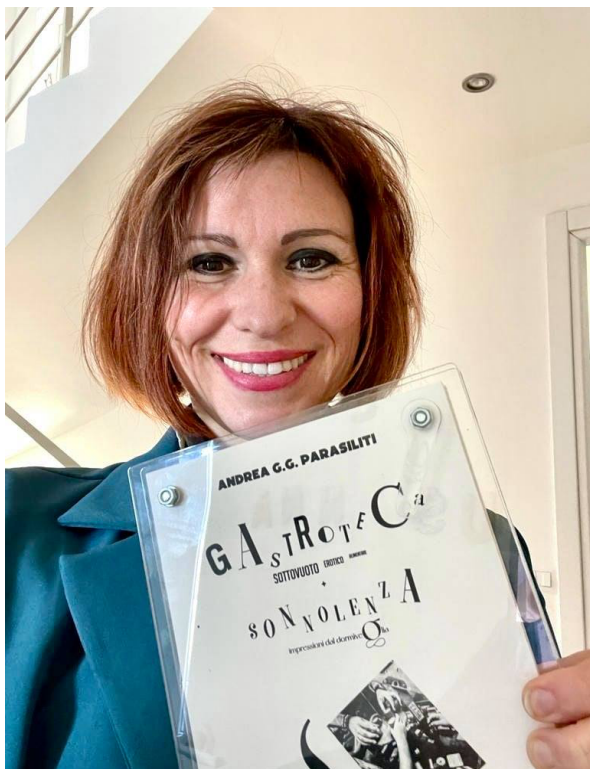
Ragusa 8 novembre 2021

Grazie al [Tour Letterario Ibleo](#) ho avuto modo di conoscere una persona straordinaria: Andrea G. G. Parasiliti.

Dire che è un giovane scrittore sarebbe riduttivo, perché oltre alle mille cose che fa, ha da poco ultimato un “libro d’artista”, cioè libro che è, allo stesso tempo, un oggetto d’arte concettuale e, per chi lo legge, un’autentica esperienza.

Il libro si intitola: “Gastroteca sottovuoto erotico alimentare + sonnolenza impressioni dal dormiveglia”.

La copertina del libro è in plexiglass e per aprirlo, prima bisogna fare una terapia panica alla Jodorowsky e, una volta effettuata, usare la chiave esagonale in esso allegata.



Una volta svitati i bulloni, possiamo liberare le meravigliose pagine-composizioni, rigorosamente in stile futurista, che costituiscono il volume. I temi trattati sono quelli di chi, chiuso a casa per svariati mesi, ha avuto molto tempo a disposizione per occuparsi principalmente dei propri bisogni primari: mangiare, dormire o fare l’amore, tempo per riflettere sulla propria vita, sulla coppia, sul frigorifero e sul gatto.

Andrea ci racconta la scrittura ai tempi della pandemia, quando tutti noi siamo stati sigillati nelle nostre case e vedevamo il mondo attraverso un vetro o un plexiglass: prima gli impiegati dei supermercati, poi i bar e a seguire tutte le attività commerciali. Poi il plexiglass è arrivato anche in parlamento e lo scranno da cui parlavamo noi deputati è diventato una sorta di cabina dove il suono della nostra voce si ovattava e rimbombava...come se già non ci fosse abbastanza distanza fra la politica e le persone!

Certo che rifarsi a un movimento letterario come il futurismo, che esaltò fin dagli inizi del XX Sec. la super velocità, per testimoniare il periodo più statico della vita di tutti noi, quello della pandemia, deve essere stata per Andrea una bella sfida.

Sfida ampiamente vinta, nonostante gli stati di sonnolenza e l’abolizione del carneplastico in favore della cucina vegetariana che con ironia ci raccontano i suoi meravigliosi calligrammi.

Oppure in un passaggio dedicato alla modernità e alle conquiste dell’uomo, quando sottolinea come in fondo lo scaldasonno sia diventato il surrogato elettrico dell’amore umano.

Non è finita qua, se capovolgi il libro d'artista, sul retro c'è una galleria di fotografie di Seba\_bnw che ci riportano fuori casa, in giro per il mondo, in una sorta di ricordo nostalgico di ciò che ci è mancato più di ogni altra cosa: il viaggio!

Ecco questo libro ti fa viaggiare, ti fa volare con la fantasia e facendoti riflettere sulla condizione esistenziale che stiamo affrontando in questo periodo.

Da parte mia sono felicissima di essere riuscita ad accaparrarmi l'esemplare 73/99.

Il volume infatti è a tiratura limitata e solo i primi 99 riusciranno a leggerlo.

W il futurismo e il paroliberismo e complimenti Andrea per la ricerca che svolgi.

*Pubblicato su "Stefania Campo, profilo pubblico"*